

Chiuso il cerchio del blitz Gardenia: preso anche Cutrì

POLISTENA - Chiuso il cerchio dell'operazione "Gardenia", condotta e portata a compimento all'alba del 14 maggio, e che ha avuto origine dall'attività investigativa del Commissariato di polizia di Polistena diretto dalla dott.ssa Andina Costanzo. L'operazione ha stroncato un traffico di sostanze stupefacenti che aveva come teatro i centri di Cinquefrondi e Polistena. Nel pomeriggio dell'altro ieri, nell'immediatezza dell'operazione, sfociata negli arresti di Francesco Celi, la moglie Maria Cardillo (ai domiciliari), Pietro Aie11o, Daniele Marcianò e Salvatore Botta, continuavano le ricerche e gli appostamenti da parte del personale del settore investigativo della polizia di Polistena che riusciva ad intercettare nel centro abitato di Sinopoli, Rocco Cutrì, 29 anni, sfuggito in un primo momento alla cattura.

Bloccato e condotto in commissariato, Rocco Cutrì dopo le formalità di rito, è stato trasferito presso la casa circondariale di Palmi. L'indagine scaturita dall'operazione "Gardenia" ha preso avvio nel maggio 2003, quando gli uomini del settore investigativo della polizia di Polistena diretti dal sostituto commissario Gaetano Mangano, collaborato dall'ispettore Capuano e dal sovrintendente D'Auria, notavano dei movimenti strani a Polistena e a Cinquefrondi, dove persone note come consumatori di sostanze stupefacenti, avevano contatti con gente non del posto. Il fatto insospettiva gli inquirenti. Appostamenti, pedinamenti, intercettazioni telefoniche partivano in direzione di Francesco Celi, 36 anni, di Bagnara, il quale nel corso delle indagini, nell'agosto 2003, veniva trovato in possesso di sostanze stupefacenti e attrezzi idonei allo spaccio. Inoltre il sostituto commissario Gaetano Mangano e i suoi uomini individuavano lo scenario e i collegamenti esistenti tra Francesco Celi e Daniele Marcianò, tassista di Reggio, nell'abitazione del quale sono state trovate tre pistole e munizioni. Il paziente lavoro investigativo riusciva a completare il mosaico dei collegamenti con personaggi siciliani, in particolare della città di Catania e a venire a capo di quella che è stata definita dagli investigatori come una vera e propria organizzazione finalizzata all'acquisto, trasporto, detenzione e cessione (all'ingrosso o al dettaglio) di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti. Personale del settore investigativo del commissariato di polizia di Polistena diretto dalla dott.ssa Costanzo, alle 4 del mattino di venerdì, riusciva a localizzare e a trarre in arresto nel vico Orefice a Polistena Tsvetapov Asen Yankov, di 30 anni, nato a Vasta (Dulgaria), che è stato condotto presso la casa circondariale di Palmi. Il bulgaro è accusato, pare addirittura di essere il promotore di un'associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e illegale permanenza in Italia, di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, di avviamento al lavoro nero. L'arresto di Asen T. Yankov rientra nell'operazione "Vento dell'Est", condotta dalla squadra mobile di Catanzaro che ha emesso 14 ordinanze di custodia cautelare.

Attilio Sergio